

NOTIZIE da IAH ITALIA

not peer reviewed

4° edizione della Conferenza EUROKARST: Conferenza Europea Biennale sull'idrogeologia degli acquiferi carsici e carbonatici, Eurokarst2024
4th European bi-annual conference on the Hydrogeology of Karst and Carbonate Reservoirs, Eurokarst2024Francesco Fiorillo^a, Mario Parise^b, Marco Petitta^c^a Dipartimento di Scienze e Tecnologie, Università degli studi del Sannio - email: francesco.fiorillo@unisannio.it^b Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali, Università degli studi di Bari Aldo Moro - email: mario.parise@uniba.it^c Dipartimento di Scienze della Terra, Sapienza Università di Roma - email: marco.petitta@uniroma1.it**Keywords:** *karst groundwater, IAH Conference, Eurokarst, Rome.***Parole chiave:** acque sotterranee carsiche, Conferenza IAH, Eurokarst, Roma.

Il Dipartimento di Scienze della Terra di Sapienza Università di Roma ha ospitato tra il 10 e il 14 giugno EUROKARST2024, la quarta edizione della Conferenza Europea Biennale sull'Idrogeologia degli Acquiferi Carsici e Carbonatici. Eurokarst nasce nel 2016 dalle tre Università di Neuchatel (Svizzera), Franche-Comté (Francia) e Malaga (Spagna), che hanno rispettivamente organizzato le tre precedenti edizioni nel 2016, 2018 e 2022. Per la prima volta quindi, la Conferenza è stata organizzata al di fuori dei tre partner fondatori dell'evento.

L'organizzazione è stata curata dai tre membri della Commissione Karst della IAH (*International Association of Hydrogeologists*) Francesco Fiorillo (Università del Sannio), Mario Parise (Università Aldo Moro di Bari) e Marco Petitta

(Sapienza Università di Roma), *co-chairs* del convegno, con il supporto quale partner organizzativo del Comitato Italiano della IAH.

Sin dalla fase di sottomissione dei riassunti, si è evidenziata una numerosa partecipazione delle diverse comunità scientifiche europee ed extraeuropee interessate all'idrogeologia carsica, con la presentazione di oltre 170 abstracts, che sono stati revisionati dagli oltre 60 membri del Comitato Scientifico e del Comitato Organizzatore.

Questo elevato interesse si è confermato con la presenza a Roma di 209 partecipanti (Fig.1), provenienti da 30 paesi, sia europei (19) che extraeuropei (ben 11). Al successo del convegno, che ha battuto il record dei partecipanti delle precedenti edizioni, ha fortemente contribuito la comunità



Fig. 1 - Foto di gruppo dei partecipanti ad Eurokarst 2024.

Fig. 1 - Group photo of the participants at Eurokarst 2024

idrogeologica italiana sotto l'egida della IAH Italia, con ben 80 iscritti. Francia e Spagna sono state le altre due nazioni con il più alto numero di partecipanti.

La prima giornata è stata dedicata alla formazione dei giovani ricercatori, attraverso tre corsi di aggiornamento paralleli, tenuti da docenti di fama internazionale. Rispettivamente, i corsi sono stati tenuti da Neven Kresic (USA), dedicato a *“Challenges and Solutions of Numeric Groundwater Modeling in Karst using Groundwater Vistas and Connected Linear Networks (CLNs)”*, da Andreas Hartmann e Gabriele Chiogna (Università di Dresda, Germania) sul tema *“Transport karst modelling approaches in the saturated and unsaturated zone”*, e da Pierre-Yves Jeannin (Istituto Svizzero di Speleologia e Carsologia) che ha illustrato il software *“Visual Karsys”*. In coda alle lezioni, si è svolta anche un seminario finale di Thomas Reimann (Università di Dresda, Germania) su *“MOFLOW CFP, its implementation in Python CFPy and its coupling to PyKasso”*.

Nei tre giorni successivi si è svolto il programma scientifico (Fig. 2), con 5 *keynote lectures* tenute da esperti di fama internazionale come Neven Kresic (USA), Bartolomé Andreo Navarro (Università di Malaga), Pierre-Yves Jeannin (SISSKA, Svizzera), Hervé Jourde (Università di Montpellier, Francia) e Diana Maria Paola Galassi (Università dell'Aquila). A queste si sono aggiunti altri due interventi ad invito rispettivamente di Zoran Stevanovic (già Università di Belgrado, Serbia) sul progetto MIKAS riguardante le sorgenti carsiche di pregio a scala mondiale e David Kreamer (Las Vegas University, USA) sugli aspetti carsici del Gran Canyon.

Grazie al coordinamento fornito da oltre 40 chairs, nel corso dei tre giorni di lavori hanno avuto luogo le due sessioni parallele di presentazioni orali (oltre 90 contributi in totale), incentrate sui 5 temi individuati per il convegno: Metodi e modelli nell'idrogeologia carsica, Vulnerabilità e protezione delle acque sotterranee carsiche, Geomorfologia e paesaggio

carsici, Monitoraggio e gestione delle grotte, Ecosistemi dipendenti dalle acque sotterranee carsiche. Il programma ha previsto anche lo svolgimento di animate e interessanti sessioni poster, con oltre 50 contributi, senza dimenticare il cocktail di benvenuto lunedì sera e la cena sociale mercoledì sera. Come tradizione, si è riunita la Karst Commission della IAH, che ha voluto omaggiare l'attività dei precedenti coordinatori (past-chairs) e rilasciare il titolo di membro onorario a Jim LaMoreaux, riconoscendo il loro significativo contributo alla ricerca scientifica sulle acque sotterranee in ambiente carsico. Si è inoltre riunito, sotto la guida di Philippe Meus, il gruppo di lavoro sull'uso dei traccianti nell'idrogeologia carsica, anche questo con una numerosa partecipazione.

Una selezionata giuria di esperti ha poi individuato i contributi valutati più significativi tra i giovani ricercatori, i cui premi sono stati consegnati durante la cerimonia di chiusura a Nena Weber (Università di Dresda, Germania), a Augustine Gouy (Università della Lorena, Francia) e a Sergio Raul Duran Laforet (GES-SEM, Malaga, Spagna). Durante la cerimonia di chiusura è stata infine annunciata la prossima edizione, che si terrà nell'estate 2026 a Neuchatel, dove 10 anni prima si è svolta la prima conferenza Eurokarst.

Venerdì 14, in chiusura del convegno, più di 110 congressisti hanno partecipato alle tre escursioni finali, organizzate in luoghi caratteristici per l'idrogeologia carsica nell'ambiente appenninico. Un primo gruppo ha fatto visita allo stabilimento di imbottigliamento della Ferrarelle a Riardo (Caserta) per spostarsi nel pomeriggio alle grandi sorgenti del Gari a Cassino, con il coordinamento dei soci IAH Vittorio Paolucci (Ferrarelle) e Michele Saroli (Università di Cassino). La seconda escursione si è svolta alla sorgente del Torano di Piedimonte Matese (CE) e alle sorgenti di Grassano e di Telesse Terme (BN), organizzata dai colleghi dell'Università del Sannio sotto la guida di Francesco Fiorillo. Il terzo field-trip ha avuto come meta la Piana di San Vittorino e le sorgenti del Peschiera nel reatino, accompagnati dal team Sapienza formato da Salvatore Martino e Marco Petitta.

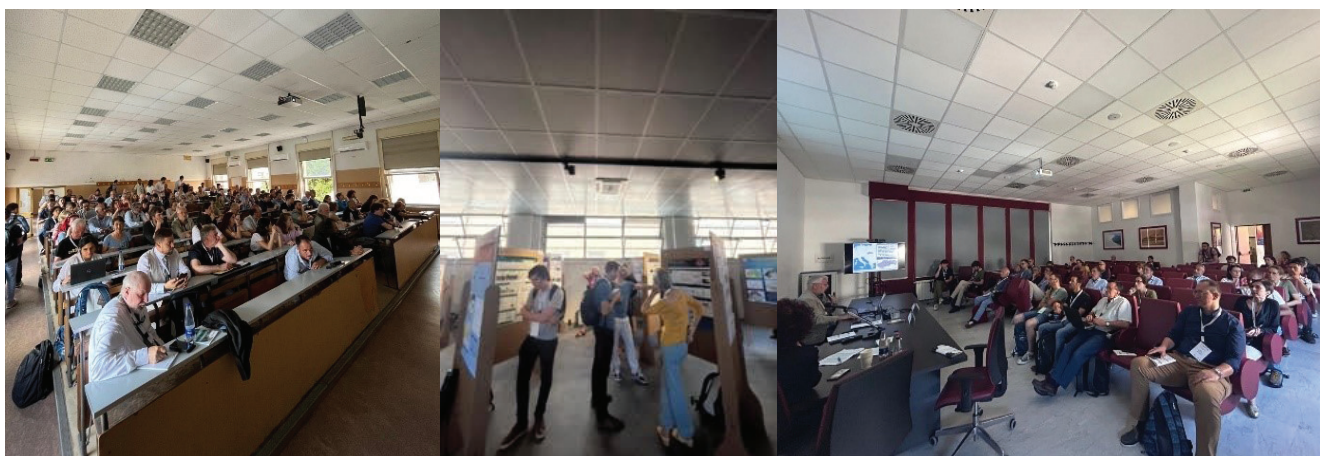


Fig. 2 - Le sessioni scientifiche e la sessione poster ad Eurokarst 2024.

Fig. 2 - Scientific Sessions and Poster Session at Eurokarst 2024.

I giudizi formulati dai partecipanti sono stati estremamente positivi per tutte le attività organizzate nel corso del convegno, grazie sia all'elevato livello scientifico dei contributi, sia allo sforzo organizzativo coordinato tra le tre università di Bari, del Sannio e di Roma Sapienza e, non ultimo, il supporto amministrativo di IAH Italia. Un tassello fondamentale per la riuscita del convegno è stato il contributo offerto dai giovani volontari dello staff, provenienti dalle stesse tre università, a cui vanno i ringraziamenti più sentiti per il lavoro incessante e totalmente professionale prodotto anche nei mesi precedenti il convegno. Infine, va menzionato il contributo economico degli sponsor, a partire da Ferrarelle Società Benefit (*main sponsor*), che ci ha anche omaggiato della fornitura d'acqua per tutto il convegno, a cui si sono affiancati i numerosi sponsor

tecnici (*silver sponsor*) come Albillia/Tetraedre, Corr-Tek, Fluotechnik, Symple, Traqua e Valeport (Fig. 3). Ulteriori contributi economici sono stati erogati dall'Università Aldo Moro di Bari, dall'Università del Sannio, dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e dal CERI, Centro di Ricerca sui Rischi Geologici di Sapienza Università di Roma. A tutti va il più profondo ringraziamento non solo per il supporto finanziario ma anche per la cortesia e la disponibilità dimostrate.

Chiudiamo con la speranza e l'obiettivo di poter ospitare in Italia nei prossimi anni una futura edizione di Eurokarst, visto il successo, sia organizzativo, che scientifico, dell'evento, ad ulteriore dimostrazione del ruolo di spicco raggiunto dall'idrogeologia italiana in ambito internazionale.



Fig. 3 - L'area espositiva degli sponsor a Eurokarst 2024.

Fig. 3 - The exhibition area with the Sponsors at Eurokarst 2024.